ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 78 Num. 102

Telefoni
dal n. 40-643 al n. 40-646

STAMPA SERA

Anno XXII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero 50 centesimi

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 8 - Finanziari, L. 10 - Necrologie L. 9 - Nel testo del giornale (col. 41-389): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Secondo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze, L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. via Roma, 360, telefoni 53-426 - 53-426. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 120, Sem. 65, Trim. 33. Esteri: Anno L. 320, Sem. 175, Trim. 90. - C. C. P. N. 2/1340.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

LOTTA A FONDO DALLA NORMANDIA ALLA BRETAGNA

La difesa tedesca fronteggia tenacemente il violento attacco di 9 divisioni nemiche

Il soddisfacente sviluppo di immediati contrattacchi - Aspri combattimenti in corso presso Mayenne, Laval e nella zona della fortezza di St. Malò

reso necessario tra l'altro un maggiore rifornimento di materiale bellico di ogni genere da parte della flotta alleata. Per questo è stato osservato da alcuni giorni che avevano luogo di nuovo grandi concentramenti di trasporti nelle acque della baia della Senna. L'intensificata attività della marina da guerra tedesca e dell'aviazione germanica ha costretto gli alleati a mantenere continuamente potenti formazioni di cacciatori sulla zona marittima. Per contro sul fronte terrestre, è notevolmente diminuito l'impiego dei caccia-bombardieri nemici.

Lo stesso relativamente esiguo concentramento di forze americane e il lungo schieramento del fronte offrono il fianco ad azioni di aggiramento da parte dell'avversario — di questo ne hanno immediatamente approfittato le truppe tedesche, attaccando in parecchi punti le colonne americane con poderose formazioni corazzate appoggiate dalla Luftwaffe.

La contromanovra tedesca si va infatti sviluppando gradatamente, ma con tenacia e con metodo. Per ora la più attiva è l'aviazione che ha mandato innanzi i suoi apparecchi specialisti nella caccia ai carri armati e alle autocolonne di rifornimento. In queste azioni, in un'operazione combinata da terra e dal cielo, un intero reparto corazzato nord-americano, circondato a nord di Laval, è stato annientato.

Attacchi dal cielo

Nel settore britannico del fronte la situazione non è mutata, in generale, nel corso delle ultime ventiquattro ore. Combattimenti vivaci si sono sviluppati da ambo i lati della strada maestra Caen-Falaise, nella zona di Tilly, nella regione di Verrières e al nord di St. Martin.

Dopo breve tiro di preparazione dell'artiglieria gli inglesi hanno iniziato l'attacco contro le posizioni tedesche a sud di Caen, ma in nessun punto di questo settore del fronte i nemici sono riusciti a guadagnar terreno. Le forze corazzate tedesche hanno inflitto in contrattacchi delle cruenta perdite al nemico.

In merito alle operazioni aeree sul fronte d'invasione, il corrispondente aeronautico dell'Agenzia Internazionale di Informazioni segnala che in due attacchi massicci, importanti forze aeree d'assalto tedesche si sono avventate, in truppe in movimento e su convogli di rifornimento americani nel settore occidentale. Le loro efficaci azioni sono state dirette, prima di tutto, contro le regioni di Pontaubault e di Fougères, particolarmente importanti per il nemico come centri di passaggio e di rifornimento. Operando in formazioni isolate, le unità aeree tedesche hanno pattugliato questa regione con le armi di bordo, dispiegando nuovamente le formazioni in marcia, avanguardie corazzate e convogli di veicoli.

Dai rapporti pervenuti sino a questo momento, risulta che numerose bombe sono state messe a segno sopra carri armati e automitragliatrici da ricognizione americane. Soltanto lungo una strada che porta verso il sud, nel corso di audaci attacchi a volo radente, sono stati messi fuori combattimento un carro armato e sei automitragliatrici da ricognizione. Parecchi carri e autocarri, colpiti in pieno sono saltati in aria con violente esplosioni; inoltre numerosi veicoli di rifornimento, completamente carichi, sono stati incendiati.

Un nuovo generale americano in Normandia

Stoccolma, lunedì sera.

Il Ministero della Guerra statunitense annuncia da Washington che al tenente generale Dewitt è stato affidato un «Comando di grande importanza in Europa». Non vengono dati particolari in merito alla missione del generale. E' stato detto unicamente che egli succederà al tenente generale Lesley Mac Nail, ucciso dalle bombe aeree americane in Normandia il 25 luglio, quando per errore bombardieri nordamericani avevano attaccato le linee tenute dalle proprie truppe.

Nuovi problemi

Come si vede, in pochi giorni la situazione è notevolmente cambiata sul fronte occidentale e la zona di combattimento si è estesa in modo imprevisto. Effetto dell'indubbiamente ardita manovra americana che, sfruttando i primitivi successi ottenuti ad Avranches e a Pontorson, ha permesso a punte corazzate di spingersi notevolmente verso sud e verso sud-est.

L'estendersi del fronte offensivo ha fatto sorgere però per gli invasori diversi nuovi problemi, non tutti facili da risolvere, e in primo luogo quello dei rifornimenti. Avanzando infatti profondamente nella penisola bretone, gli americani si sono sempre più allontanati dalle loro basi di rifornimento, per ora stabilite tutt'attorno alla penisola normanna. Ed è noto che queste basi sono tutt'altro che perfette mancando in esse le attrezzature necessarie per operare dei grandi sbarchi di uomini e di materiali. Fin quando gli americani non saranno in possesso di un grande porto (Cherbourg è tuttora inutilizzabile per le enormi devastazioni apportatevi dai germanici all'atto della perdita della città), porto che si trovi possibilmente nelle immediate vicinanze del fronte, il problema dei rifornimenti delle colonne che si spingono immani in Bretagna diventerà sempre più serio e preoccupante.

Questo spiega perchè finora non siano stati notati in Bretagna forti concentramenti di mezzi blindati. Il nemico finora ha agito quasi esclusivamente, infatti, con punte di carri armati da ricognizione, il cui rifornimento non impegna gran copia di mezzi e di uomini. Il grosso delle forze nord-americane evidentemente sarà schierato quando il problema logistico sarà convenientemente risolto. L'alto Comando germanico permettendo.

Azione combinata

Un'altra caratteristica di questa fase della lotta in Bretagna è che finora non si sono svolti combattimenti di grandi proporzioni. Le forze della difesa germanica sono state concentrate in differenti importanti settori e si sta lottando dalle due parti in combattimenti mobili isolati, nei quali gli americani hanno avuto gravissime perdite in carri armati.

Il rapido estendersi del fronte terrestre e le elevate perdite subite dalle formazioni corazzate americane, hanno

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, lunedì sera.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Ad occidente dell'Orne il nemico, per neutralizzare le nostre forze, ha lanciato su un ampio fronte numerosi attacchi locali che sono stati respinti dopo combattimenti accaniti.

Nel settore ad ovest e a sud-ovest di Vire, come pure ad est di Avranches, il nemico ha sferrato grandi attacchi con un complesso di circa 9 divisioni potentemente appoggiate dall'arma aerea. Questi attacchi sono aumentati sempre più di violenza nel corso della giornata e solo dopo una lotta durata parecchie ore il nemico è riuscito a penetrare nelle nostre posizioni subendo perdite elevate. Le brecce sono state arginate. Immediati contrattacchi progrediscono in modo soddisfacente.

Presso Mayenne e Laval le nostre guarnigioni stanno lottando contro forze motorizzate nemiche. Anche a sud-est di Saint Malò e nella zona della fortezza si svolgono violenti combattimenti. In questa regione tutti gli attacchi del nemico sono stati respinti. Le nostre basi in Bretagna hanno resistito al nemico e continuano a resistere risolutamente.

Nella baia della Senna nostri cacciatori-silurieri hanno affondato 3 cacciatorpediniere nemici. Due incrociatori di moderna classe, un cacciatorpediniere e un trasporto di truppe di 4 mila tonnellate sono stati seriamente danneggiati.

Nel retroterra francese sono stati uccisi nel corso di un combattimento 260 terroristi.

Un violento fuoco di rappresaglia del «V 1» è diretto su Londra.

In Italia il nemico ha tentato a più riprese, ma invano, di attraversare l'Arno nel settore di Firenze. Esigue forze nemiche, che erano riuscite a passare il fiume ad oriente della città, sono state annientate.

Nel corso di parecchie azioni di rastrellamento in Italia fra il 1.o e il 5 agosto, sono stati uccisi in combattimento 1218 terroristi e sabotatori.

Dragamine tedeschi hanno affondato al largo della costa dalmata due motovelieri nemici ed hanno danneggiato una motosilurante britannica.

Sul fronte orientale, dalle due parti di Mielec e a nord-ovest di Baranov, poderosi attacchi sovietici sono stati respinti e forze nemiche che erano avanzate verso il nord sono state sbaragliate in contrattacco. A sud-est di Warka nostri carri armati hanno rioccupato i bolscevichi verso est. A nord-ovest di Bialystok un attacco sovietico sferrato dopo una violenta preparazione d'artiglieria è stato stroncato in un combattimento a distanza ravvicinata.

A nord di Memel nostre truppe hanno frustrato i tentativi compiuti anche ieri dai bolscevichi per sfondare il nostro fronte ed hanno distrutto 78 carri armati. In Lettonia combattimenti accaniti si sono svolti presso Birse e ad oriente della Dvina. Gli attacchi di sfondamento sono stati intercettati e due raggruppamenti nemici sono stati annientati.

Formazioni di bombardieri nemici hanno compiuto ieri attacchi terroristici su Berlino e Amburgo come pure su alcune località nel settore del Baltico. Nella notte alcuni aerei nemici hanno lanciato bombe sulla regione renano-vestfalica. Nei cieli della Germania e dei paesi occupati ad occidente sono stati abbattuti 57 aeroplani nemici, fra cui 45 quadrimotori da bombardamento.

Nostri sommergibili hanno affondato 6 vapori stazzanti complessivamente 31 mila tonnellate come pure due cacciatorpediniere.

Sotto il grandinare delle bombe

Fronte occidentale, lun. sera.

Nello spazio di poco più di 48 ore il fronte d'invasione si è considerevolmente esteso con l'accentuarsi della manovra americana in Bretagna che ha portato le colonne corazzate del gen. Bradley fino a Mayenne e a Laval. Il fronte che ha assunto ora all'incirca una direzione nord-sud, segue grosso modo questa linea: partendo dalla baia della Senna ad oriente della foce dell'Orne, passa ad est di Caen piegando verso ovest a mezzogiorno di questa città fino a toccare Vire, tuttora in possesso germanico. Da Vire la linea passa presso Sourdeval, e raggiunge poi Mayenne e Laval, quindi Chateaubriant, voltando in seguito ancora verso ovest fino a settentrione di St. Nazaire. In quest'ultima zona, in situazione in verità è ancora confusa e la direzione della linea non può essere chiaramente stabilita.

Uomini e macchine in un cozzo violento all'Est

Battaglie accanite in tutti i settori

Attacchi disperati dei russi nella zona di Staulai - Sull'ansa della Vistola e ad est di Varsavia la lotta è furibonda - La guerra alpina lungo i Carpazi

Fronte orientale, lunedì sera.

Ormai i periodi di calma sono del tutto scomparsi sulle estreme linee del nord e sud del fronte europeo dell'oriente. Da quando è divampato l'incendio sanguinoso della guerra per la vita e per la morte, il ritmo è diventato sempre più serrato.

Non vi è che una sola frase da pronunciare per dare il giudizio complessivo della situazione: «battaglia accanita ovunque». Questa battaglia ha aspetti diversi a seconda della località dove si svolge.

Panorama della lotta

Al nord, nelle sono fittamente boscose, i movimenti sono meno rapidi e più facile risulta il mascheramento delle grandi unità, cui viene a mancare in massima parte l'apporto delle forze corazzate. Queste, invece, agiscono preferentemente al centro, sfruttando le grandi strade che tagliano le pianure palustri per unire i centri più importanti. Al sud, poi, il volto delle operazioni ha ancora un nuovo aspetto: i corazzati si arrestano, anche gran parte delle truppe motorizzate è ferma. La catena dei Carpazi obbliga la fanteria alpina ad entrare in azione. Ed allora gli appiedati avversari vengono smantellati dal fuoco preciso, implacabile dei mortai da trincea, cui seguono i piccoli spostamenti per i valichi montani: e le centinaia di metri hanno qui il valore del chilometri altrove.

All'estremo nord, dunque, si lotta accanitamente e ritorna alle ribalte della cronaca il nome del lago Peipus. A sud-ovest di esso, appoggiando su Pskov e Ostrov i sovietici hanno sviluppato una violenta pressione. Bisogna considerare che i movimenti sono qui in concomitanza con quanto avviene attorno al golfo di Riga: si tenda, insomma, ad isolare del tutto le forze tedesche in Lettonia, precludendo loro ogni via di deflusso.

Per questo la battaglia si è spostata ad occidente, giungendo nei pressi delle località di Ainkswe e Zeltini con un cuneo che tende ad espandersi ulteriormente. I combattimenti sono stati cosi aspri e le truppe tedesche hanno opposto ovunque una valida resistenza, riconquistando da parte delle linee avanzate.

Attorno a Mitau non vi è un attimo di tregua. I movimenti sono assai complicati, e la chiusura definitiva del lembo di terra che ancora resta fra le due parti della Lettonia è duramente contrastata.

Gestioni formidabili

Duri combattimenti — informa dal fronte Karl Bilcher — con truppe sovietiche, ch'erano riuscite ad infiltrarsi, sono in sviluppo nella regione a nord di Memel (Njemen) da un paio di giorni. Potenti formazioni motorizzate sovietiche e di carri armati, attaccano disperatamente le linee della difesa germanica all'est della frontiera prussiana. Esse sono riuscite a far retrocedere le linee tedesche di qualche chilometro, ma non sono riuscite a realizzare in esse alcuna profonda penetrazione.

I granatieri germanici hanno distrutto un forte numero di carri armati sovietici, servendosi di nuove armi tedesche anticarro speciali per la lotta a breve distanza. I russi hanno perduto non meno di 62 carri armati in questo settore, nelle ultime 24 ore.

Dove il fragore della battaglia ha raggiunto la massima violenza è nei pressi della frontiera della Prussia Orientale. Le difese tedesche, rappresentate da solidi bastioni in cemento armato, sono battute incessantemente da aerei e dalle artiglierie russe, mentre sulle forze sovietiche la Luftwaffe non cessa dall'agire con tutta la sua potenza. Da Wilkowischken e da nord di Wirballen le forze sovietiche erano avanzate fino ai margini estremi del confine. Immediatamente le truppe germaniche passavano al contrattacco ed ogni infiltrazione veniva eliminata.

Combattimenti "feroci,,

Un'altra battaglia ferocissima è in corso in tutta la regione della Vistola. Attorno a Varsavia, in cui si combatte nei sobborghi con un particolare accanimento, prende lentamente forma una manovra avvolgente bolscevica. Siccome la grande città polacca rappresenta un bastione insuperabile che sfianca qualunque forza venga lanciata contro di esso, il comando russo sviluppa un aggiramento aventagliando a nord ed a sud masse imponenti di fanterie e di corazzati. Ma più tardi di ieri si aveva notizia dell'inquadramento completo di un intero corpo sovietico di carri armati avanzato sino alla ferrovia Bialystok-Varsavia.

Più a sud, sempre però rimanendo nella regione, il centro di gravità di un'altra vasta battaglia è rappresentato da Radom, importante centro ferroviario sulla linea per Cracovia. Le forze al comando del maresciallo Rokossowski, partendo dalle teste di ponte di Warka e di Baranow, tendono a sviluppare un movimento di accerchiamento della città, per tagliare nello stesso tempo la ferrovia ancora usata dai tedeschi. Come informa stamattina il "F. K. Karl Blicher", la lotta in questa regione è «feroce».

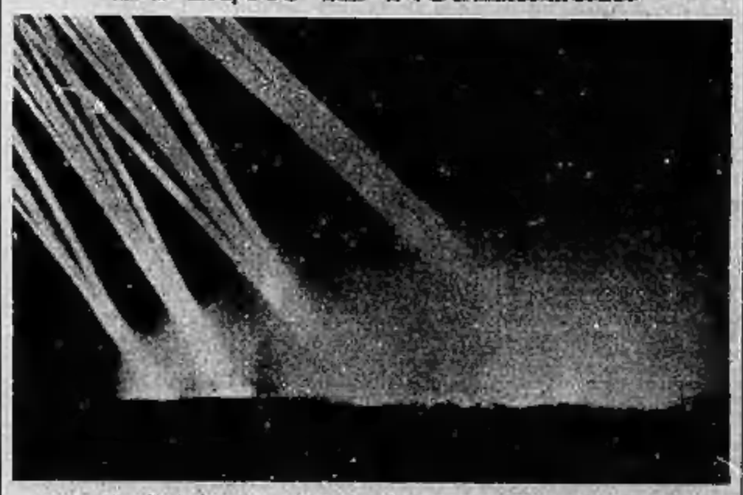
Tra la Vistola e la Wieloka pure infuriano duri combattimenti. La pressione bolscevica su Cracovia è stata contenuta ad una cinquantina di chilometri dalla città, mentre sono costantemente controllate le forze russe che vogliono aprirsi a ventaglio da Sandomierz (più a nord) in direzione di Kielce.

Nell'ultimo settore del fronte — nella regione dei Carpazi — i movimenti sono più lenti, per la stessa conformazione del terreno. La massima durezza della lotta si è avuta a sud di Sambor, precisamente per la conquista del centro industriale di Drohobycz, che i russi vogliono trasformare in potente base per l'attacco alle linee carpatiche. Le truppe tedesco - ungheresi oppongono una resistenza quanto mai fruttuosa alle formazioni bolsceviche che, sorpassata la città, puntano su Borysław.

All'ultimo momento si ha notizia che nel Golfo di Finlandia sono stati avvistati negli scorsi giorni numerosi concentramenti di unità sovietiche di piccolo cabotaggio. Col concorso di unità minori, il nemico intende evidentemente superare i campi di mine germaniche che, unitamente ad una rete, sbarrano il Golfo di Finlandia in tutta la sua larghezza, trattenendo tuttora prigioniera nella rada di Kronstadt la flotta sovietica del Baltico.

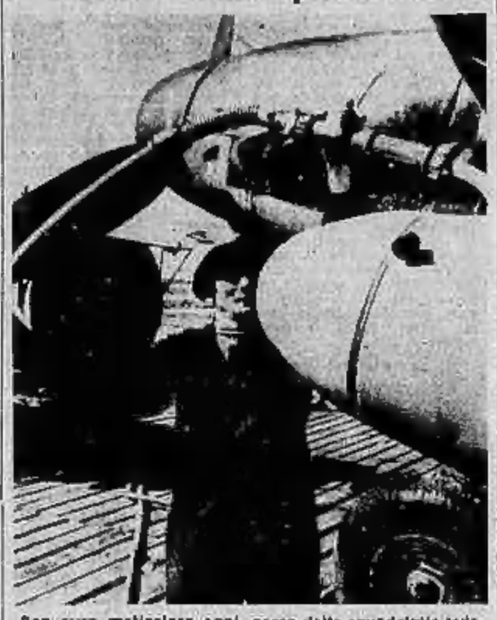
Aerei da picchiata tedeschi hanno attaccato ripetutamente nei giorni scorsi le unità avversarie, affondandone parecchie nella baia di Narva.

Di notte in Normandia



Mentre di notte tuonano le artiglierie, che preparano l'attacco dei granatieri e l'avanzata dei mezzi corazzati, battaglie di proiettori abbagliano il cielo con le loro vivida luce alla ricerca degli aerei nemici. (Lure)

Prima della partenza



Con cura meticolosa ogni aereo della squadriglie tedesche viene ripassato dagli avieri: scorta uno intanto al rifornimento del carburante. (P. K. Hirschfelder)

Mercenari d'ogni razza nella "città del fiore,,

Firenze sotto l'incubo delle prime torme di invasori

Divisioni degolliste di africani hanno per prime posto piede nella città sino a quel momento smilitarizzata

Fronte italiano, lunedì sera.

Il nemico è entrato in Firenze dopo che i germanici avevano evacuato le loro posizioni attorno alla città, smantellati gli uffici di polizia, gli uffici comandi militari presenti ed entro la cerchia di quella che fu una «città aperta» sono entrate a valanga le formazioni alleate.

Il primo contatto della popolazione fiorentina con gli «alleati» non deve essere di certo stato troppo entusiasta nelle strade ingombre dalle macerie degli edifici crollati sotto le bombe e le cannonate anglo-americane, sui ponti semidistrutti, fra il fumo degli incendi ancora attivi.

Uno sgomento indicibile deve aver colto l'animo dei fiorentini, assai preso dal terrore della efferata pioggia di dinamite, nel vedere le prime torme degli invasori.

Erano formazioni mercenarie degolliste di africani d'ogni razza, di marocchini, algerini, sudanesi, capitanati da ufficiali francesi e da elementi raccolti sotto l'allettamento di ingaggi lautissimi e con la coercizione più vile, oltre ai neozelandesi ed ai canadesi della VIII Armata di recente spostati dal fronte occidentale.

Sgomento dei fiorentini non soltanto per l'aspetto desolante di queste torme semiselvagge, ma, soprattutto, dovuto alla constatazione che, con il passaggio del controllo di Firenze dai germanici agli «alleati», la città veniva a perdere quel carattere di città smilitarizzata che, seppur misconosciuto dagli anglo-americani, se mercenato avrebbe potuto venir accettato dai tedeschi che ne furono i primi ed unici propugnatori.

Nella zona meridionale di Firenze, a sud dell'Arno, contro ogni principio di rispetto per la inoffensività della città, delle sue opere e dei suoi abitanti, affluiscono, infatti, con ritmo ininterrotto uomini e macchine del nemico, mercenarie di ogni altra cosa che non sia il proprio immediato vantaggio, agli effetti strategici, dell'avvenuto spostamento delle linee.

Sabato sera, dopo aver effettuato un eccezionale ammassamento di forze, il nemico tentava di effettuare il passaggio dell'Arno.

Le artiglierie tedesche dalle loro posizioni sulle alture a nord di Firenze, battevano con un fuoco intenso le masse nemiche costringendole a desistere dalla loro intensione.

Intanto, nei quartieri fiorentini sono apparsi i primi manifesti dei «liberatori»: ordini del comando militare che limitano al massimo ogni attività della popolazione, promesse di aiuto e di soccorso, inviti a consegnare armi od a denunciare i fascisti, requisizioni, coprifuoco anticipato e simili cose.

Non una parola che dia ai fiorentini la speranza di un prossimo ed non immediato riconoscimento di «città aperta», non una sola iniziativa atta a ridare alla città l'acqua, il gas e l'elettricità mancanti, l'aiuto a rimuovere vivi e morti dai sotto le macerie, non un pugno di grano per la popolazione affamata dopo giorni di spavento passati negli scantinati mentre fuori infuriava il cannoneggiamento dei «liberatori».

Molte sono le case chiuse, abbandonate dai loro abitanti che preferirono la fuga ai giorni di miseria e vergogna sotto l'invasore, molte quelle in cui la vita prosegue all'interno, in un silenzio tombale, senza aprire uno spiraglio per tema che, con la luce, arrivi l'artiglio dell'invasore.

E nell'animo di tutti, anche di coloro che forse non avrebbero creduto a tanta desolazione, è un vivo rimpianto per il tempo vicino eppur tanto lontano in cui a Firenze non circolavano armati e si viveva tranquillamente sotto la protezione tedesca, fidando nel riconoscimento di zona ospedaliera o smilitarizzata.

Nella giornata di ieri non si sono registrati scontri degni di rilievo su tutta la linea del fronte dove opposte forze manovrano in visione dei prossimi sviluppi della lotta che certamente si riaccenderà violenta nelle zone aperte del pistoiese e del lucchese e del litorale attorno a Pisa.

Azioni esploranti del nemico dell'alta valle del Tevere e sul versante adriatico dove l'avversario tenta di scavalcare il Misa, si sono concluse vittoriosamente per le forze della difesa.

La "questione delle questioni,,

Il vice-Premier Attlee vittima dei "V. 1,,?

Stoccolma, lunedì sera.

Continuando l'azione delle bombe volanti su Londra ed Inghilterra meridionale, continua anche l'esodo della popolazione verso terre ritenute più sicure.

L'*Exchange Telegraph* informa infatti da Londra che alla fine della settimana le autorità competenti hanno deciso l'evacuazione di un altro milione di cittadini. Anche le donne che lavorano nelle industrie belliche potranno lasciare la capitale britannica. Con questo provvedimento due milioni e mezzo circa della popolazione londinese hanno ormai lasciato la capitale britannica, ininterrottamente martellata dai «V.1».

E la *Yorkshire Post* da parte sua dopo avere affermato che «la bomba volante» costituisce un autentico progresso, continua col dire che «in Inghilterra si sono ora molte voci le quali si lagnano che questa nuova arma non sia stata inventata in Gran Bretagna».

Ai commenti di tono alquanto depresso della stampa inglese fa riscontro questa volta qualche commento dei giornali germanici, di solito molto parsimonioso.

«Attualmente non vi è sulla terra nessun teatro di guerra in cui le armi alleate non abbiano la superiorità». Queste parole pronunciate da Churchill nel suo ultimo discorso, dopo aver richiamato l'attenzione sulla distruzioni causate dai «V 1» e sulla possibilità di armi tedesche ancor più efficaci, sono state commentate dalla «Berliner Boersen Zeitung». Il foglio berlinese caratterizza l'asserzione del Primo Ministro britannico come giusta, ma precisamente giusta soltanto «in questo momento». E il giornale aggiunge che ciò è oggi la «questione delle questioni» tanto in Germania come presso i suoi nemici. Il parvenismo e la precipitazione in campo alleato, come pure le affrettate offensive nemiche sferrate ad ogni costo e il terrore aereo anglo-americano, starebbero a dimostrare che l'attuale situazione non potrà durare a lungo. Infatti sintomi particolarmente chiari sul fronte orientale lasciano capire che questa situazione si avvicina alla fine.

Notizie dell'ultima ora informano che anche stanotte è continuata, senza interruzione, la pioggia delle «V 1» su Londra. Nel crollo di un grande edificio sembra abbia trovato la morte il maggiore Attlee, vice Primo Ministro e capo dell'opposizione alla Camera dei Comuni.

La Marina del Reich metterebbe in campo altri nuovi mezzi

Berlino, lunedì sera.

La Marina da guerra del Reich probabilmente sta meditando o ha già messo in campo nuovi mezzi di combattimento oltre il «siluro con pilota». Occupandosi dei nuovi grandi successi ottenuti dalla Marina coi suoi mezzi di combattimento, nella notte sul 8 agosto, davanti alla foce della Senna, il corrispondente di guerra Edgard Schröder osserva infatti che il Bollettino di guerra del 3 agosto ha parlato solamente di mezzi di combattimento, avendone avesse potuto accennare esplicitamente al siluro con pilota ormai noto.

Il giornalista aggiunge: «Ciò permette di trarre certe conclusioni nel senso che i mezzi di combattimento della Marina riserbano altre sorprese sia per noi sia per il nemico».

Lo Schröder riferisce frattanto che domande di volontari per prestare servizio sui siluri con pilota affluiscono da tutte le formazioni delle forze armate, germaniche. Egli dice ancora che la comparsa dei sommergibili tedeschi nel settore dell'invasione indica che l'arma sottomarina sta nuovamente intensificando la sua attività.

L'ignominioso armistizio

«Alle già precise richieste altre si ne aggiungeranno»

Lisbona, lunedì sera.

Dopo aver preso le redini del governo, Bonomi è stato costretto a sollecitare agli «alleati» una applicazione meno rigorosa delle clausole contenute nell'armistizio. Non è un mistero per nessuno che le condizioni imposte dagli «alleati» all'Italia sono estremamente dure — scrive il settimanale britannico «Tablet» — Ogni singola autorità militare anglo-americana ha presentato delle richieste precise, alle quali, non appena la situazione accenna lievemente a migliorare, se ne aggiungeranno delle altre. E lo stesso dicasi dei desiderata elencati dai vari uffici economici e finanziari anglo-nordamericani. Le province italiane liberate, come afferma a buon diritto Bonomi, sono soggette ad umiliante regime di vassallaggio.

Sintomi di svalutazione monetaria a Londra

Stoccolma, lunedì sera.

Agli esperti in economia politica non sono sfuggiti, in questi ultimi tempi, i sintomi della determinazione inglese di pervenire ad una svalutazione della sterlina per potersi assicurare buone posizioni di partenza nella futura concorrenza sui mercati mondiali. Gli uffici competenti britannici stanno infatti lavorando alacremente a redigere un piano dettagliato di svalutazione, da attuare al momento opportuno.

Il primo indizio di un tale piano si è avuto nelle variazioni che dalla metà di aprile si sono registrate nei prezzi britannici di acquisto per la produzione aurifera sudafricana. Sulle proporzioni di questa svalutazione, si ritiene a Londra che sarà principalmente tenuto conto del dollaro americano, il più temibile concorrente in campo economico.

Ma indipendentemente da ciò, una svalutazione della sterlina sarà notevolmente utile per Londra riguardo agli oneri verso gli attuali creditori in «clearing» della Gran Bretagna. L'indebitamento eccezionalmente elevato verso i suoi fornitori, specialmente verso il Sud - America, verrebbe così a trovarsi automaticamente un notevole alleggerimento. Ciò sarebbe una velata violazione delle reiterate promesse fatte dal governo britannico al paese fornitori di mantenere stabili valutariamente i loro crediti accumulati a Londra. Però l'ufficio del tesoro evidentemente ha deciso di non darne peso, anche a costo di sacrificare gli ultimi resti del suo prestigio valutario.

ULTIMA ORA

Scontro di mezzi leggeri nella baia di St.-Malò

Varie motosiluranti inglesi colpite

Berlino, lunedì sera.

Nella scorsa notte navi da pattuglia tedesche e diverse motosiluranti britanniche si sono scontrate nella baia di St. Malò. Sono state colpite diverse unità nemiche ed una di esse è stata gravemente avariata. I tedeschi non hanno subito perdite.

NEL MAR NERO

Nave turca che affonda trascinando negli abissi 250 profughi ebrei

Sofia, lunedì sera.

Il piroscafo turco «Merkure», con a bordo 250 profughi ebrei che da Costanza faceva rotta verso la Turchia, è affondato all'alba di ieri nel Mar Nero. Dei 250 giudei, soltanto 4 hanno potuto salvarsi.

L'ignoto adoratore

Personaggi:
Marito - Moglie - Un servo.

Mattino. - Marito e moglie siedono al tavolino del tè.

MARITO (*accostando la tazzina*) — Non posso prendere il tè!

MOGLIE — E perchè! Non è dolce!

MARITO (*brontolando*) — Senza i giornali non so prendere il tè.

MOGLIE — Fra poco, probabilmente, porteranno la posta.

SERVO (*portando la posta*) — Signore! E' arrivata la posta!

MARITO — Ah! Eh qui! (*Alla moglie*) Ecco! la rivista e le lettere. (*Prende i giornali e s'immerge nella lettura*).

MOGLIE (*esamina le lettere, ne prende una, la ripone, prende una rivista di mode, la butta via nervosamente, digrugnella coi denti la lettera guardando nello stesso tempo la rivista. Legge la lettera... La mano che tiene il foglietto si abbassa, sul suo volto cresce un sorriso penoso*) — Ah gli uomini, gli uomini! ... E poi dicono che le donne innamorate perdono la testa. ... Ma io credo che non ci sia nulla di più commovente, di più assurdo, di più ridicolo e di più simpatico di un uomo innamorato!...

MARITO (*sperentato*) — E che! Spero che non parlerai di me!

MOGLIE — Che c'entri tu! Soltanto... ho ricevuto una lettera da parte di un signore a me completamente sconosciuto... e figurati ch'egli mi scrive in modo molto carino dei suoi sentimenti...

MARITO (*leggendo il giornale, con grande calma*) — Si tratta semplicemente di un imbecille qualsiasi.

MOGLIE — E perchè un imbecille! Vuol dire che anche tu eri un imbecille quando mi hai dichiarato il tuo amore.

MARITO (*con convinzione*) — Ma certamente! Anch'io ero un imbecille! Un autentico imbecille!

MOGLIE — Molto gentile! Vi ringrazio!

MARITO — Non c'è di che!

MOGLIE (*legge la lettera*) — « Mio inestimabile tesoro »... Osserva: un uomo ancora non mi conosce, e già mi ritiene « un inestimabile tesoro »...

MARITO — Questo lo dice perchè non ti conosce. Ma sarebbe interessante sapere quale musica terrebbe una volta che ti conoscesse più da vicino.

MOGLIE (*continuando a leggere*) — « Gli altri forse chiamerebbero una volgare insolenza il fatto di scrivere questa lettera, pur senza conoscervi, ma io voi siete così intelligente quanto siete bella, non riterrete il mio atto come una insolenza »... ed io non lo ritengo tale.

MARITO (*velenosamente*) — Non ci mancherebbe altro!... (*Si rimette a leggere il giornale*).

MOGLIE (*legge*) — « ... Benedico quel fortunato caso che mi ha portato tre giorni fa all'Aquarium... ». Ma guarda, a cominciare da queste righe il poveraccio ha completamente perduta la testa! Fai attenzione: scrive Aquarium mentre noi siamo stati all'Arcadia.

MARITO — Ti avrà scambiata per un'altra.

MOGLIE — Sciocchezze! Con chi mi avrebbe dovuta scambiare! (*Legge*) « ... Il mio cuore palpitò con dolcezza dolcezza quando la vostra graziosa testolina comparve alla finestra del salotto »...

MARITO — Aspetta, aspetta! Come poteva cotesta tua « graziosa testolina » comparire alla finestra di un salotto quando noi sedevamo in basso nella sala comune!

MOGLIE — E' molto semplice: significa che egli stava in un salotto e noi all'esterno e la mia, come egli la chiama, « graziosa testolina » compariva alla finestra del salotto...

MARITO — Però non credo che la tua « graziosa testolina » potesse raggiungere una finestra del secondo piano!

MOGLIE — Questo lui non lo dice!

MARITO (*grida, irritato*) — Perchè i salotti sono al secondo piano!!!

MOGLIE — Non è colpa mia, amico mio, se i salotti sono disposti in una maniera così stupida. Ma, proseguiamo... (*Legge*) « ...io non so chi erano quei due uomini che sedevano con voi... ». Aspetta un po'! Chi era con noi?

MARITO (*velenosamente*) — Eravamo tre: tu, tua zia ed io!

MOGLIE — Vuol dire che ha preso mia zia per un uomo! Oh Dio mio! Non per nulla dicono che l'amore è cieco!

MARITO — Un bel babbeo! Prendere una zia di genere femminile per un uomo di genere maschile! Ora spero sarai d'accordo che qui sotto c'è un imbroglio!

MOGLIE — Mi accorgo che mi arrosti un forte desiderio! Però... (*Legge*) « ... Quei due uomini che sedevano con voi... Ma se quel signore grasso in *smoking* coi capelli bianchi è vostro marito, non credo voi lo possiate amare... ». Osserva, egli maschera i suoi sentimenti con un tono gelido, ma certamente il poveraccio in segreto soffre crudelmente!

MARITO — Sarebbe interessante conoscere chi ha preso per il « signore grasso dai capelli bianchi » tua zia, me, oppure lui?

MOGLIE — Non essere volgare!

MARITO (*sarcastico*) — Mia cara! Vorrei sapere come mi trova grasso e coi capelli bianchi! E di che *smoking* va parlando quando invece indossavo una finanziera scura!

MOGLIE — Si che ha tempo da perdere per vedere se tu sei in *smoking* o in finanziera! Quanto ai capelli bianchi tu sei quasi biondo, e i biondi di sera sembrano castani. (*Frettolosamente*) Effetto della rifrazione dei raggi!

MARITO — E anche per la « rifrazione dei raggi » sembro grasso!

MOGLIE — E che! Sei forse magrolino coi tuoi settantacinque chili!

MARITO — E dimmi un po' quanto pesi tu!

MOGLIE — Questo non ti riguarda! Mi interrompi sempre... e ... ma per il fatto che voi di tanto in tanto civettavate con l'altro signore mi sentivo trafiggere il cuore da fredce avvelenate »...

MARITO (*ridacchiando*) — Con l'altro... cioè... con la zia.

MOGLIE — Via, andiamo avanti! « ... Io non posso figurarmi che qualche altro cinga con le sue braccia la vostra vita sottile e baci i vostri capelli neri come la notte »...

MARITO — Senti! Mettiamoci una mano sul cuore: è mai possibile chiamare sottile la tua vita!

MOGLIE (*offesa*) — Se non ti piace cercatene un'altra.

MARITO — Non ne val la pena! Sono troppo pigro! Può andare anche questa. Ma lo sai che questo tuo nuovo adoratore è probabilmente un parrucchiere!

MOGLIE — Perchè!

MARITO — Ha preso i tuoi capelli e li ha tinti in nero.

MOGLIE — Questo non lo dice.

MARITO — E come non lo dice! Paragona i tuoi capelli alla notte!...

MOGLIE — C'è notte e notte! Da noi, per esempio, a Pietroburgo ci sono le notti bianche... (*Legge*) « ... un caso fortunato mi diede la possibilità di conoscere il vostro indirizzo per mezzo di George Kirjkuov »... (*Perplessa*) chi è questo George!

MARITO (*stringendosi nelle spalle*) — Tu lo devi sapere meglio di me!

MOGLIE — Come lo posso sapere! Costui probabilmente è uno dei tuoi occasionali conoscenti di ristorante. « ... per mezzo di George Kirjukov, fidanzato con vostra cognata Klàvdija »... quest'uomo è impazzito! Quale cognata!

MARITO (*con malignità*) — Egli dice proprio tua!

MOGLIE — E perchè mia! Forse è tua.

MARITO — Sì, sì! Fino a questo momento l'ho tenuta nascosta in tasca ed ora te la tiro fuori e te la metto qui sul tavolo... Noi non abbiamo cognate di sorta.

MOGLIE — E' sorprendente... semplicemente quest'uomo ha imbrogliato tutto!

MARITO — Ma come si può imbrogliare tutto, proprio tutto!! Chi è costui, un ubriaco o un pazzo! Non riesco a comprendere! E' sbalorditivo come questo idiota... (*raccoglie da terra la busta gettatavi dalla moglie*) ... come questo idiota ha sbagliato anche l'indirizzo. (*Legge l'indirizzo*). Aspetta, aspetta... uhm!... Non ti chiami Aleksàndra!

MOGLIE (*balza in piedi e legge sulla busta dietro la spalla del marito*) — Certamente, Aleksàndra! Infatti qui sta scritto: « Aleksàndra ».

MARITO — Aspetta. Il tuo patronimico è forse Stjepànovna!

MOGLIE — Che assurdità! Dove mai io sono Stjepànovna!

MARITO — Qui, mia cara, Aleksàndra Ivànovna, sta scritto chiaramente: « Stjepànovna! ».

MOGLIE — Dio mio! Quanto sei fatuo! E che cognome c'è sull'indirizzo!

MARITO — Quanto al cognome è bello. Non è tuo in verità, e nemmeno mio, ma è bello e anche armonioso: Cebòksarova!

MOGLIE — Dio mio! Forse che ha sbagliato anche il cognome!

MARITO — Via, queste sono sciocchezze: che importa il cognome!... Però la via è la nostra!

MOGLIE — Ecco vedi, vedi! Non ci sembra giustificato. — Abbonato: Sono sul mercato valvole ottime, di fabbricazione italiana, utilissime alla situazione che vi interessa.

MARITO — E anche il numero della casa è il nostro! L'alloggio, in verità, non ha il numero giusto... Ma queste sono certamente piccolezze!

MOGLIE — In tal caso non ci capisco nulla (*siede*). Ma voi chiamate tanto intelligente ispiegatemi in che consiste questa faccenda.

MARITO — E' molto semplice: (*siede, avvicinando la sua faccia verso di lei sopra il tavolo*) la lettera non è indirizzata a te!

MOGLIE — No, a me! Soltanto l'indirizzo è un po' sbagliato...

MARITO (*con un borbottio di cattivo augurio*) — Ti rispetto che non è indirizzata a te!

MOGLIE (*irritata*) — E' indirizzata a me!

MARITO (*furente*) — Ti dico di no!

MOGLIE — No, a me, a me!

(*Entra il servo*).

SERVO — Signore, non vi è capitata per sbaglio una lettera della signora Cebòksarova che abita nell'appartamento n. 11?

MOGLIE — Quale Cebòksarova! (*Furiosa*) Che Cebòksarova ancora!

SERVO — Una certa Aleksàndra Stjepànovna. Abita nell'appartamento n. 11. E' una brunetta slanciata... Il postino vi ha consegnato per sbaglio, tutta la sua posta.

MOGLIE (*raccoglie lettere e giornali e li scraventa furiosamente al servo*) — Che il diavolo vi porti insieme alla vostra Cebòksarova! Capita no sempre a sproposito. (*Il servo esce. Il marito, dondolandosi sulla sedia, sghignazza*). E tu che fai! Ti sei squarciata la bocca fino agli orecchi per sghignazzare. Invece di esaminare la posta faresti meglio a leggere il giornale! (*Ricolta al pubblico, motteggiando*) Ah! ah! ah! Perchè ridete! Ebbene anche voi andate tutti al diavolo. Giù il sipario!

Tela.

Arkadij Avercenko

(Traduzione diretta dal russo di Giovanni Facciolli).

Controluce

« America sconosciuta »

Con questa insegna suggestiva, due ex-galeotti, Roland Koon e Wayne Husted, pubblicano a Jackson, nel Michigan, una rivista che aiuterà i suoi collaboratori fra le schiere dei reclusi e degli ex-reclusi. Chi non è stato in carcere non ha nulla da dire all'insegna dell'*America sconosciuta*. Presso gli americani, questa letteratura equivoca, e di bassa lega incontra molto favore. Ma Roland Koon e Wayne Husted non vanno alla ricerca del facile successo: essi non si propongono di fare della banale letteratura scandalistica; mirano più in alto, vogliono fare la storia. E, davvero, può darsi che alle «scoperte» ed alle documentazioni raccolte dai due ex-galeotti abbiano gli stringere o ad appoggiarsi anche gli storici autentici, quelli di professione, quelli, per intenderci, che «creano» la storia, l'atteggiamento di credibilità, hanno l'abilità di farla accreditare o circolare anche se accoglie fra i pezzi che hanno corso legale, numerosi, troppi pezzi, forse, dubbi o fuori corso!

La verità sui linciaggi

Ecco, intanto, la verità sui linciaggi, che in America continuano a verificarsi nonostante la quasquerra predicazione dei pastori e la propaganda ossessionante della «Commission on interracial cooperation». In cinque anni, 84 linciaggi, con un'accentuazione del fenomeno nelle regioni del sud, in confronto con gli altri Stati, e una maggior proporzione di vittime di colore. Chi ce lo attesta è Arthur Raper in «The mob still rides» (La folla lincia ancora) dopo un'inchiesta condotta, per incarico della commissione per la cooperazione fra le razze, in unione al prof. Walter Chivers. E le conclusioni sono davvero mortificanti per la cosiddetta civiltà della repubblica stellata. L'11 per cento dei linciati non erano accusati di alcun delitto ed il 30 per cento erano incolpati di reati lievi; per il 20 per cento, infine, le vittime dei linciaggi erano persone

DA DOMANI

L'oscuramento

dalle 21,30 alle 5,30

Il Ministero dell'Interno ha disposto che, a decorrere da martedì, il corrente, l'oscuramento abbia inizio per tutte le provincie alle ore 21,30 e termina alle ore 5,30.

Un altro trucco per spendere biglietti da mille falsi

Ieri sera, Un treno per Pinerolo sta per partire. Il capostazione ha già fischiato due volte ed ora ha alzato la paletta. Ma accorre ancora un viaggiatore, con una valigetta, sembra un giovanotto, quando salta sul predellino della unica vettura di seconda. «Permesso — esclama — abbiate compassione, mi facciano salire. Credevo di dover rimanere a Torino». Poi, dopo un po' di respiro: «Signora —, rivolto alla ferroviera in servizio di controllo — sono privo di biglietto». «Ripasserò per regolarizzare», Il treno è ormai partito e sulla piattaforma e nel corridoio i viaggiatori sono stipatissimi.

Passa una stazione, passa un'altra e finalmente la ferroviera riesce faticosamente ad avvicinare il viaggiatore sprovvisto di biglietto.

— Che fai, l'uovo tutti i giorni?

— Eh, cara mia, da quando ho inteso la padrona dire: è meglio un uovo oggi che la gallina domani...

«16,40» esclama, mentre gli presenta il foglietto giallo rapidamente vergato. «Eccovelo» risponde il viaggiatore che, estratto il portafogli, fa subito un gesto di disappunto. «Guardate — dice rivolto alla donna — non ho che due biglietti da mille. Come fare? Le ferroviere, che non ha il resto da dare, chiede ai presenti se qualcuno ha almeno due biglietti da cinquecento. Un signore assiano cortesemente si presta a lo scambio avviene. Un altro viaggiatore dà cinque biglietti da cento, quando sulla sul predellino della unica vettura di seconda. «Permesso — esclama — abbiate compassione, mi facciano salire. Credevo di dover rimanere a Torino». Poi, dopo un po' di respiro: «Signora —, rivolto alla ferroviera in servizio di controllo — sono privo di biglietto». «Ripasserò per regolarizzare». Il treno è ormai partito e sulla piattaforma e nel corridoio i viaggiatori sono stipatissimi.

Passa una stazione, passa un'altra e finalmente la ferroviera riesce faticosamente ad avvicinare il viaggiatore sprovvisto di biglietto.

— Che fai, l'uovo tutti i giorni?

— Eh, cara mia, da quando ho inteso la padrona dire: è meglio un uovo oggi che la gallina domani...

to. «16,40» esclama, mentre gli presenta il foglietto giallo rapidamente vergato. «Eccovelo» risponde il viaggiatore che, estratto il portafogli, fa subito un gesto di disappunto. «Guardate — dice rivolto alla donna — non ho che due biglietti da mille. Come fare?» Le ferroviere, che non ha il resto da dare, chiede ai presenti se qualcuno ha almeno due biglietti da cinquecento. Un signore assiano cortesemente si presta a lo scambio avviene. Un altro viaggiatore dà cinque biglietti da cento, segnati dal signore anziano e ed operazione fatta tutto ritorna normale. Il viaggio prosegue. O meglio, per il primo viaggiatore, quello sprovvisto di biglietto, s'interrompe ad Airasca. Inattesamente egli scende. «Vado a cercare un posto migliore» esclama e se ne va, per vedere invece se è stato accertato dopo — sul reincidente treno per Torino. Il signore che ha scambiato il biglietto da mille non gusta particolare, ma soltanto quando il suo treno ha ripreso la corsa un sospetto gli si affaccia alla mente. «No, — pensa tra sè — non è possibile. Le biglietti di banca li conosco bene». E si rovescia come meglio può, nella lettura del giornale. Ma a cosa ci ripensa. Estrae dal portafogli il biglietto da mille che aveva ripreso senza neanche guardarlo, lo rigira fra le mani e constata che è falso, tanto falso che anche un cieco se ne accorgerebbe.

Per fortuna ieri sera tale Umberto Parlioni fu Armando, residente a Pinerolo, ha presentato regolare denuncia ed un sottufficiale di P. S.

CRONACA

Il Capo della Provincia visita il Mercato Ortofrutticolo

L'altro ieri, il Capo della Provincia, avv. Galeazzo, ha improvvisamente visitato il Mercato Ortofrutticolo della città.

Il Capo della Provincia, che era accompagnato dal direttore del Mercato stesso, nel suo giro ai vari reparti ha chiesto diretta notizie ai banchisti fruttaioli ed ai singoli produttori, grossisti e dettaglianti, sull'andamento delle vendite e sulle maggiori difficoltà da loro incontrate nell'attuale momento.

Il Capo della Provincia, poi constatando come la situazione del rifornimento dei prodotti ortofrutticoli sia in questi ultimi tempi migliorata, ha preso in esame le necessità rappresentategli.

Prima di allontanarsi, infine, ha espresso il suo compiacimento per l'organizzazione del mercato.

Quesiti sindacali

N. P., Genova. — Per l'avviamento al lavoro, l'ufficio di collocamento, quali criteri è tenuto a seguire? Il lavoratore ha acquisito il diritto di proprietà, o qualche altra cosa. Che cosa dobbiamo fare per avere l'indennità?

— L'indennità prescritta dal Decreto del Capo della Provincia deve richiederla alla ditta direttone; se vi fossero delle contestazioni dovete rivolgervi al vostro Sindacato. In genere, però, non dovrebbe frapporsi alcuna difficoltà, perchè le disposizioni sono chiarissime e decorrono dal 1° luglio.

Esami di abilitazione all'insegnamento

La «Gazzetta Ufficiale d'Italia» del 19 luglio 1944-XXII n. 167, ha pubblicato il decreto che indice gli esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie, superiori e tecniche. Il termine per presentare al Provveditore agli Studi la domanda in bollo da lire 8, scade il 17 settembre 1944.

Derubato della bicicletta la ritrova dopo due mesi

Possedere una bicicletta nuova può dare delle soddisfazioni, ma presenta altresì molti pericoli: non sono fra tutti quello di vederla rubata. E' il caso occorso due mesi or sono circa a tale Vincenzo Barretti, fu Lucia, di anni 34, il quale, possessore di una bella ed elegante bicicletta, inconsideratamente la lasciava incustodita presso un negozio in una via del centro. Usando dopo aver utilizzato le ricompere si avvedeva che il suo velocipede, lasciato da altre gambe che non le sue, era scomparso. Non gli restò che denunciare il furto al Commissario di P. S. ed attendere che le indagini, subito iniziate, portassero all'arresto del ladro ed al recupero della bicicletta.

Passarono i giorni fino a compiere 2 mesi, allorchè trovandosi a Lombardore, suo luogo di villeggiatura, scorgeva un individuo piuttosto male in arnese che conduceva per mano una bicicletta che il Barretti, da un segno particolare, riconobbe per sua. Affrontato il probabile ladro gli contestava il diritto di proprietà. L'altro, preso così d'italiana dalle parole e dagli atti minacciosi del Barretti, non seppe che balbettare poche parole ed inventare scuse senza senso.

Davanti al Commissariato di P. S. della nostra città lo sconosciuto, identificato per il mediatore Giorgio Trucci fu Pompeo, di anni 40, abitante una cascina nei pressi di Chivasso, ha dichiarato di aver ricevuta in consegna la bicicletta dal fratello Vincenzo, di anni 34, che l'aveva appunto rubata a Torino due mesi innanzi. Quest'ultimo che risulta attualmente ricercato anche per altri furti, è tuttora latitante. Il Giorgio Trucci è stato trattenuto in arresto.

Il decubito all'ospedale delle Molinette dove era stato trasportato il 24 luglio scorso, l'operaio Pietro Da Col di Fiora, di anni 52, residente a Bra, il Da Col, caduto da una vettura tranviaria della SATTI, aveva riportato gravi ferite e un'infrazione toracica.

Un urto fra due vetture tranviarie ha provocato la solite lievi escoriazioni a qualche viaggiatore. Uno di essi, il più grave, tale Giacomo Tenaro fu Natale, d'anni 43, abitante in via Napione 20, manovale, ha dovuto recarsi al l'ospedale S. Giovanni per farsi medicare una contusione ed escoriazioni al naso giudicate guaribili in 7 giorni.

Nozze d'oro

Circondati dai cinque figli e dal numeroso stuolo di nipoti (in numero di venti) i signori Angela Calderoni, di 73 anni, e Bertolotti Antonio, di 79 anni, hanno festeggiato le loro nozze d'oro. Attorno ai coniugi ed alla famiglia si sono riuniti poi molti amici e conoscenti per portare il loro saluto ai vegeti sposi.

Ricordate che...

IL SOLE sorge domani martedì 8 agosto alle ore 5,31; tramonta alle 20,47. La **LUNA** sposta alle ore 1,57; tramonta alle 14,36.

L'OROSCOPO DELL'8. — Per tutta la mattinata troverete ostacoli e ritardi, non potremo lottare contro Saturno e dovremo dichiararci vinti. Il pomeriggio sarà adatto alle decisioni intestine. Domenica e il successivo il saremo fra le pareti domestiche alle ore 20.

MERCATO BOVATO

SANTI DELL'8. — S. Emiliano vescovo e martire, nato a Treviri. Lo battezzato, a 21 anni fu consacrato sacerdote a Milano e a Roma compì grandi miracoli; fu il primo vescovo di Ascoli Piceno; fu decapitato nel 450.

FUNZIONI DELL'8. — S. Gaetano, Quarantore della parrocchia del Carmine; a Messa dell'apostolato, 17 rosario, benedizione - San Lorenzo: Iridue titolare; ore 9 Messa, ferrarino, benedizione, 18 rosario, predica, benedizione - S. Rocco: ore 8 e 18 novena a S. Rocco - S. Tommaso: 9 Messa, ferrarino, benedizione in onore di S. Aptonio - S. Carlo: 7 Ispezione in onore di S. Pellegrino Laziosi - S. Domenico: 8 Messa all'altare di S. Lucia - S. Giuseppe: 7 Messa e preghiera a S. Camillo de' Lellis.

ANNONA. — Ribassi di prezzi per i salumi, carni e frattaglie suine.

LOTTO. — Ritardi dopo l'estrazione del 5 agosto: Cagliari: da 90 sett., 77 da 77, 6 da 73, 1 da 68, 73 da 59, 2 da 48, 31 da 33, 9 da 43, 20 da 42.

Per tutti i medici, nella serata di sabato scorso, il cinquantenne Francesco Farello fu Carlo, abitante in corso Italia Balbo 114, è venuto a diverbio con due colleghi, tali Giovanni Cimiotto e Egle Agnesio. All'Ospedale San Giovanni è stato medicato per contusioni varie; guarirà in tre settimane.

Passeggia un cavallo, in via Massena, e rimasto nel parapiglia di sabato sera Michele Brejo fu Giuseppe, abitante in piazza Bodoni n. 43, Medicato all'Ospedale San Giovanni per escoriazioni al gomito sinistro, è stato giudicato guaribile in otto giorni s. s.

STATO CIVILE

Nati il - Nati il

Parenti Clemente, a. 20, da Torino, prov., v. Nizza 79 - **Bertolero Michele**, a. 63, da Villa Corsica, prov., v. Ovidio 36 - **Milano Maggiorino**, a. 67, da Torino, ospiz., v. G. Doglio 10 - **Pezzini Ugo**, a. 10, da Mercurino Morgo, provincia, Cap. Militare.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 3 corr.: **Martini Adolfo**, ragioniere, **Rossi Fernanda**, impiegata.

Pantenari Alberto, studente, Tirabosco Anna.

Sono nati

Nascite denunciate il 3 corr.:

Debarba Franco, Bonlanate Cisvenni, Santagata Giancarlo, Di Montegnacco Marina, Brignetto Enrico, Buonanno Enzo, Tirasti Antonio, Pianzola Giuseppina, Zunni Maria, Cantarella Angiolina, Garau Giancarlo, Minazio Secondina, Patrito Angelo, Fedrone Marisella, Andreis Luisa.

Nascite denunciate il 4 corr.:

Garano Giovanni, Pulla Annamaria, Lanzavecchia Aldo, Zambelli Carlo, Lospio Mauro, Bosco Franca, Montersseo Ugo, Arso Maria.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Patriota» con J. Day, Fernandel, Malmo, Ultimo 19,10.

AMMOGLI: «Tosca» Imperio Argentina, Brazzi, Simon. Ult. 19.35.

CORSO: «Scandalo nel villaggio» con Hall Finkenzeller. Ult. 19.45.

ANGELO: Un piccolo fabbricante.

NAZIONALE: Scandalo per bene.

GORIA: «Spie all'Equatore», Camilla Horn, G. Froelich, Wegener.

ALPI: «Kora Terry», Marina Berti. Ultime repliche e grande richiesta.

ASTI, ap. 10: «Il ponte di vetro».

PRESUTI: «Soltanto tu» e Verità» ore 17 e ore 19.30.

Palermo: Segreto di Anna Ketter.

ABUAT: La mia vita per il Mandamento, ap. 10: L'idolo della donne.

FO: «Joe il rosso».

ROMANO: La vittima di Norvich, e Riviste nel cortile M. Ferrero.

ECCELSIOR: «Divieto di sosta» y Colossos; Il marchese di Ruvalito con Rosina Anselmi, Lida Gloria, Astra; Arriva il campione. Ult. 20.

LUX: «Principe di donne» e V. Romano e G. Flamant. Ult. 19.25.

Programmi radiofonici

Lunedì 7 Agosto

PROGRAMMA SERALE

20,15 - 536,8 - Dalle 22,45: 246,3)

SEGNALI ORARI: Concerto della pianista Marchisio - Concerto del violinista Abbado.

18,30: Canzoni in voga.

19,25: ● Concerto del Trio di Milano. Esecutori: Maria Colombo, pianoforte; Albertina Ferrari, violino; Olga Mangini Rovida, violoncello.

17: Radio giornale - Rassegna della stampa italiana e della stampa estera.

17,20: Complessi caratteristici.

17,40: Saluti di italiani dislocati in Germania (ultima onda di m. 449).

18: Concerto della pianista Elena Marchisio: I. Bach: «Sinfonia» (dalla «Partita in do minore»: a) Grave, b) Andante elegiaco, c) Allegro; 2. Grieg: «Olga»; S. Schumann: «Arabesco in sol maggiore»; 4. Liszt: «La leggerezza», studio in fa minore dal «Tre grandi studi da concerto»; 5. Albeniz: a) Evocazione, b) Il patio, da «Iberia», Quaderno n. 1.

19,30: Complesso tzigano diretto dal M.o E. Bucsci.

20: Radio giornale.

20,30: Orchestra ritmica diretta dal M.o Consiglio.

21: Camerata, dove sei?

21,30: Varietà del melodramma.

22: Fra canti e ritmi.

22,30: ● Ciclo di trasmissioni dedicate al Concerto per violino in Re (K.) per opera del violinista M. Abbado e del pianista A. Bastrami.

23: Radio giornale.

23,20: Musica riposante.

23,30: Chiusura e inno «Giovinezza».

Martedì 8 Agosto

PROGRAMMA DIURNO

Ore 8 - 10: Segnale orario.

7 - 8 - 10 - 14: Radio Giornale.

7,30: Buon giorno.

8,30-10,30: Trasmissione per i lavoratori italiani occupati.

11,30: Notiziari in lingue estere.

12: Comunicati spettacoli.

12,5: Concerto del violinista A. Arcidiacono.

13,25: Dal tutto un po'.

13,30: Fantasia musicale.

13,40: Ribalda per tutti.

14,30: Radio soldato.

VORREMMO ASCOLTARE: «Valzer triste» di Sibelius (R. D., Torino) - «Il Piccolo Santo» di R. Bracco (I. C., Asti).

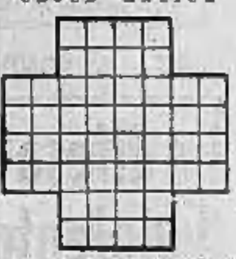
ANTICIPAZIONI: Concerti: Martedì 8: Rassegna dei giovani strumentisti: italiani: violinista Aurelio Arvidalonne - Mercoledì 9: pianista Lidia Viola (ore 13) e alle ore 14: Concerto in finale: pianista del M.o A. Starinieri - Giovedì 10: violinista A. Policastri - Venerdì 11: soprano Lidia Orsini.

LA FAVOLA AI RADIOASCOLTATORI: «Una preghiera al l'Eterno perchè voglia trasmettere, scegliendo le più belle fra le molteplici, l'eggende Indiane, offrendo così un godimento d'arte e d'intelletto e rendendo un omaggio d'alto scambio di spiriti fra Italia e India. Consiglio di servirsi, all'uopo, della traduzione di Carlo Formichi, che rende le Leggende, in maniera ferma, splendenti nella intima sostanza» (Prof. D. L., Brescia).

POSTA-RADIO: V. L., Torino: Non sappiamo dirvi le ragioni della scomparsa di quel nome; quanto al vostro rammarico non ci sembra giustificato. — Abbonato: Sono sul mercato valvole ottime, di fabbricazione italiana, utilissime alla situazione che vi interessa.

PASSATEMPO

CROCE MAGICA



N.B. - La lettura orizzontale si ripete in senso verticale.

ARA DD EEEEEEEEEE GG
IIIIIII NNNNNN OO PP
RRRRRRR TTTTTT

1) Tenero del tempo di guerra
2) Tipo di sigaretta del Monopolio
3) Strepe, schiatta
4) Aver ragione di credere.

LA SCIARADA DELLA TARGA

Questa due metà giù nel meridione...
Nella vendemmia vuole celebrare...
Avere grossi lavori! Illusione.
E chi può farne a meno è laver bene.

S P I R A T A L D I U D I T O P E A T O I D E I A D A R I O A I D O R A D I O I R T I S O S T I A	Soluzione del gioco pubblicato sabato LOGOGRIFO ACROSTICO

ALESSANDRIA — Sono stati rinvenuti nel domicilio della nobildonna Giuseppina Grossi, 30 pezzi d'argento ornamentali da corona reale e 84 bicchieri per signore; la merce le era stata consegnata dal fratello Stefano, arrestato. L'autore del furto, tale Carlo Coppo, è latitante.

ALESSANDRIA — Ottantadue mila lire in denaro e indumenti hanno costorio sette scorpacciati all'agricoltore Paolo Bonzano, da Strevi.

ALESSANDRIA — A commissario straordinario per il comune di Grondona è stato inviato funzionario il commissario Virgilio Gattone.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

In Sanremo serenamente spirava oggi a 29 anni

Anna Maria Granchelli in Prosperi

Affranti ne partecipano la perdita: il marito Alberto; il padre Giuseppe; i fratelli Dino e Mimì; la sorella Tina e gli amici più cari.

Sanremo, 30-7-1944, via Nizza 4. Priv. Impr. Pompe Fun. Bertrand

RASOIO ELETTRICO *raselet*

né acqua né sapone né lame

rade presto e bene

Cavaliano P.C. FELICE 28 TORINO

AVVISO

Gli eredi del fu

CESARE BRUNO, sarto

Via Ferrara, 1 - Alessandria

avvertono le spett. Clientela che continueranno la gestione della Sartoria, confidando nella benevolenza dei Clienti che vorranno continuare quella fiducia finora dimostrata, assicurando il massimo impegno; invitando tutti coloro che avessero delle pendenze, di voler passare o mandare per la regolarizzazione nel comune interesse. (3566

Per decreto potete avere Farina in luogo fossero pane

FORNIA LEGNA ELETTRICI

SOC. AN. REG. L. MOSSOTTI-VERCELLI

Leggete ogni giovedì **LA RISCOSSA**

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. - L. 1 p. p.

BARTADORA archivio, garanzia massima, acquista fitti, telefono 81-797, via Cesare Balbo 19. 58776

CICLISTI vi occorre una vulcanizzatrice? Telefonate tramet 43-011. Oppure 42.

CONCERIA rifinisce, tinge, stampa pure su diverso conto terzi bazzane pelli leggere surrogati pelle. Scriv. U.P.I. Torino, casella 1021 P. 58802

DROGHIERI nel borgo consigliate solo Bianchi, Oporto 42, tel. 43-011. 17311

FILARELLO elettrico Unaver brevettato produzione giornaliera un chilo inchiostro copiativo copiatore provvisto presso la consegna. Unaver, Monte Fiorè 16, macchine maglieria macchine rimagnia cuite. 17310

FRANTOI per carbone fusi cerniti ghisa ventilatori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 214 P. 58797

FRIGORIFERI domestici piccoli, medi, grandi ultimo arrivo. Ist. via Ratisbona 11.

MASSAIE vuole un candido bucato? Acquistate Bianconi, meglio del sapone.

MOTORE 4-5 cavalli 220 periodi 50 giri 000-1700 compresi Marino, Magenta 20. Tel. 32-271. 58617

PASTA Gianduia zuccherata vendesi Marino, Magenta 20, Tel. 32-271.

2 ARTIGIANATO - L. 1 per par.

FABBRO officina costruzioni riparazioni qual genere serri in ferro. Preventivi a richiesta. Giuliano Degiis 24. Tel. 22-195

SERRANDE serramenti ogni accurata moda artigianale. Donati 13, tel. 65-432.

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI

L. 2 per parola

AFFITTASI Possesso costruzione ampio negozio con due grandi magazzini Geometra Berla, Possesso. 58724

GERGASI locale uso officina pubblici esercizi, cellina comoda posizione, Chiesti Scala Cinzia 56. 58776

TERRENO offre sfruttamento cinematografico, cellina comoda posizione, Chiesti Scala Cinzia 56. 58776

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.

GERGO camere letto cucina cercasi arredo mobiliare centrale. Scrivere U.P.I. Torino, casella 213 P. 58774

IMPIEGATO cerca camera vuota anche in famiglia. Scrir. U.P.I. Torino, casella 3 P.

SIGNORILE alloggio 4-5 camere bagno, all'ultimo piano, cercasi. Scrir. U.P.I. Torino, casella 77 P. 58531

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola

GALLOLENIA corso abili lavoranti pega maestra. Facchetti, Frejus 168, Torino, 58738

DONIINI cercano donna nubile fino trattamento ottimo stipendio sicuro. Presentarsi Mayer, Sacramento 7, Torino. 58751

13 DOMANDE D'IMP. - L. 1 p. p.

DIGIABBOTTENNE commerciale, stenodattilografia corrispondenza pratica ufficio impiegatizio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 50 P. 17718

ESPERTISSIMA lavori contabili amministrativi conoscenza paghe accurata referenze anche fuori Torino. Scrivere Demetria, Via Quittino 36. 58772

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 1 p. par.

AFFIDIAMO esclusività vendita incontrollabile farmaceutici depositari specialmente provincie Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 91 P. 58577

MERCIO rappresentanza esercitata ottimi uffici eventualmente anche acquisto in proprio. Scrir. U.P.I. Torino, casella 225 P. 58808

PIAZZISTI viaggiatori cercansi articoli forte esercizio desiderate ottima occasione, Ind. Barchi 44. Tel. 43-566.

19 ANNUNZI VARI - L. 1 per par.

AFFIDIAMO esclusività vendita incontrollabile farmaceutici depositari specialmente provincie Asti, Alessandria, Cuneo. Scrivere U.P.I. Torino, casella 91 P. 58577

MERCIO rappresentanza esercitata ottimi uffici eventualmente anche acquisto in proprio. Scrir. U.P.I. Torino, casella 225 P. 58808

PIAZZISTI viaggiatori cercansi articoli forte esercizio desiderate ottima occasione, Ind. Barchi 44. Tel. 43-566.

FRANTOI per carbone fusi cerniti ghisa ventilatori. Scriv. U.P.I. Torino, casella 214 P. 58797

FRIGORIFERI domestici piccoli, medi, grandi ultimo arrivo. Ist. via Ratisbona 11.

**MASSAIE